

Rep. n.

REPUBBLICA ITALIANA

Provincia di Monza e della Brianza


C.F. 94616010156 - P. IVA 06894190963.

ATTO COSTITUTIVO DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA
BRIANZA

IL DIRETTORE


L'anno duemilaundici, addì sette del mese di luglio alle ore *11.20*
in Monza e nel Palazzo Istituzionale della Provincia di Monza e della
Brianza, Via Tommaso Grossi 9. =====
Avanti a me Dott. Riccardo Nobile - Segretario Generale della
Provincia di Monza e della Brianza, autorizzato a ricevere e rogare
atti in forma pubblica amministrativa nell'interesse della Provincia
ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 18/08/2000 n.
267, è personalmente comparso: =====

1. *Dott. Arch. Fabio Sabatino LOPEZ NUNES* nato a Milano il
giorno 19/10/1953, in qualità di Direttore del Settore Ambiente e
Agricoltura della Provincia di Monza e della Brianza - Via Bonaparte 2
Limbiate - C.F. **94616010156** - autorizzato con Decreto del
Presidente della Provincia di Monza e della Brianza atti
n.13661/4.3/2010/84 del 31/03/2010 di affidamento incarico. ====
Detto componente, della cui identità personale io Segretario
Generale sono personalmente certo, rinuncia concordemente e con
il mio consenso all'assistenza dei testimoni e mi richiede di ricevere

L'UFFICIALE
ROGANTE


e rogare il presente atto, al quale premette che: =====

- Con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 9/2011 del 12/05/2011, esecutiva, allegata sub B) a formare del presente contratto parte integrante e sostanziale, è stata approvata l'istituzione dell'Azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza - acronimo "ATO - MB" ai sensi della L.R. 12/12/2003, n. 26, testo vigente, in materia di sistema idrico integrato, approvando altresì lo Statuto che ne costituisce a sua volta parte integrante e sostanziale sub A). =====

- è intenzione far ciò risultare da apposito atto formale in forma pubblico-amministrativa. =====

Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue:

1. VALORE DELLE PREMESSE

Sono approvate, riconosciute e confermate le premesse narrative, nonché tutti gli atti ivi richiamati da considerarsi come parte integrante del presente atto dei quali la parte comparente dichiara di avere piena rappresentazione e cognizione. =====

2. COSTITUZIONE

E' costituita, in virtù dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 48 della L.R. 12/12/2003, n. 26 testo vigente, ed in attuazione della deliberazione del Consiglio provinciale n. 9/2011 del 12/05/2011, esecutiva, l'Azienda speciale denominata "Ufficio

d'Ambito Territoriale ottimale della Provincia di Monza e della Brianza - acronimo ATO - MB" con sede in Via Tomaso Grossi, 9, Monza, debitamente munita di P.I.V.A. e C.F. 07502350965. =====

3. SCOPO

L'attività dell'Azienda è l'esercizio delle funzioni di governance del servizio idrico integrato mediante: =====

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lett. a) della L.R. 26/2003); =====
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149, del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lett. b) L.R. 26/2003); =====
- c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lett. d) L.R. 26/2003); =====
- d) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lett. e) L.R. 26/2003); =====
- d) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui

IL DIRETTORE


L'UFFICIALE
ROGANTE


competete la gestione del servizio idrico integrato. =====

e) Il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L.R. 26/2003 il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali (art. 48, comma 2, lett. f) L.R. 26/2003); =====

f) La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre Regioni (art. 48, comma 2, lett. g) L.R. 26/2003); =====

g) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006 (art. 48, comma 2, lett. h) L.R. 26/2003); =====

h) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate (art. 48, comma 2, lett. i) L.R. 26/2003);=

i) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le

procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego (art. 48, comma 2, lett. j) L.R. 26/2003). =====

IL DIRETTORE


4. SEDE, DURATA E SCIoglimento

L'ATO-MB ha sede legale presso la sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza. Le sedi operative, i servizi e gli uffici possono essere dislocati in sedi diverse in relazione ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta dei servizi sul territorio. =====

L'Azienda speciale ha durata indeterminata e cessa per atto della Provincia di Monza e della Brianza o per modifica del quadro normativo di riferimento. =====

5. ORGANI

Sono organi dell'ATO-MB: =====


Il Consiglio di Amministrazione; =====

il Presidente del Consiglio di Amministrazione; =====

il Direttore; =====

il Collegio dei revisori; =====

La Conferenza dei Comuni. =====

L'UFFICIALE
ROGANTE


6. NOMINA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di 5 (cinque) componenti di cui almeno 3 (tre) componenti sono indicati

dalla Conferenza dei Comuni, facendo in modo che siano rappresentati i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i Comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i Comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente dell'ATO-MB e un Vice Presidente. Il Presidente è scelto fra i due componenti nominati direttamente dal Presidente della Provincia. =====
I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni. =====
Qualora per qualsiasi causa venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione d'indicazione dei Comuni, la Conferenza dei Comuni provvede alla nuova designazione nella sua prima seduta, che è convocata entro 15 (quindici) giorni dalla vacanza. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore. =====
In ogni caso, se decadono dalla carica 3 (tre) o più amministratori l'intero Consiglio è decaduto. =====
Non possono ricoprire la carica di amministratori dell'ATO-MB e, se nominati, decadono, gli amministratori e i dirigenti dei soggetti cui compete la gestione ed erogazione del servizio idrico integrato nell'ATO della Provincia di Monza e della Brianza, nonché della società patrimoniale ove costituita. =====
Il Presidente della Provincia nomina il Collegio dei Revisori dell'ATO-MB che esercita le funzioni di cui al comma 7, dell'art.114 del D.Lgs.

18.8.2000 n. 267. =====

Il Presidente, i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti dell'ATO-MB svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito. ==

7. CAPITALE DI DOTAZIONE

L'ATO-MB ha un proprio patrimonio iniziale costituito da un fondo di dotazione conferito dalla Provincia. =====

8. QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL VOTO ASSEMBLEARE

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei Sindaci o loro delegati di Comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni Sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del Comune che rappresenta, secondo le indicazioni dello Statuto. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei Comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. =====

9. ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE

Sono atti fondamentali dell'ATO-MB: =====

- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra la Provincia e l'Azienda speciale;
- b) gli atti di cui all'art. 48, comma 2, lett. a), b), d), e), h) della L.R. n. 26/2003, secondo le indicazioni dello Statuto; =====
- c) i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale; =====
- d) il conto consuntivo; =====
- e) il bilancio di esercizio. =====

IL DIRETTORE



L'UFFICIALE

ROGANTE



10. I MEZZI FINANZIARI E LA GESTIONE

L'ATO-MB si dota di Regolamento d'Organizzazione, per disciplinare gli aspetti, attinenti l'operatività e la funzionalità delle strutture, la gestione e l'implementazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie e il controllo, la verifica e la valutazione delle attività svolte.=====

11. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PATRIMONIO

L'ATO-MB ha un proprio patrimonio costituito da: =====

- a) un fondo di dotazione conferito dalla Provincia. Il fondo di dotazione iniziale è costituito dalle risorse finanziarie individuate nel primo contratto di servizio. =====
- b) Le eventuali acquisizioni effettuate dall'ATO-MB con mezzi propri. Ad esse si aggiungono quelle oggetto di donazioni, trasferimenti e lasciti, purché non onerosi e comunque da accettare con il beneficio d'inventario. =====

12. IL PERSONALE

L'ATO-MB è dotato di propri servizi tecnici e amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale di personale dipendente ovvero di personale comandato dagli Enti locali, da altri enti pubblici oppure individuato attraverso altre forme di reclutamento, previste dalle normative vigenti in materia, sulla base di apposita dotazione organica approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il personale dipendente e a comando con compiti di istruttore, per disposizione del Direttore, svolge funzioni di pubblico ufficio nell'espletamento

delle attività d'istituto. Al personale si applica il contratto previsto per gli Enti Locali. =====

Per quanto non previsto dal presente articolo in materia di personale dipendente e collaborazioni esterne è fatto richiamo alle norme dettate dallo Statuto. =====

IL DIRETTORE


13. RAPPORTI CON GLI ENTI ADERENTI E CON ALTRI ENTI PUBBLICI


L'ATO-MB svolge le funzioni previste dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i., dalle normative di riferimento sul ciclo idrico integrato e dal relativo contratto di servizio. =====

14. CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie si farà ricorso all'autorità giudiziaria competente per territorio. La sede di competenza è quella di Monza. E' espressamente esclusa la compromettibilità in arbitri per qualunque evenienza che possa insorgere. =====

L'UFFICIALE

ROGANTE



15. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Fino alla nomina del primo Presidente dell'ATO-MB, le relative funzioni sono svolte dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, direttamente o per delega all'Assessore all'Ambiente. =====

Fino alla costituzione degli uffici dell'ATO-MB, tutte le competenze gestionali sono svolte ad interim dal Settore Ambiente ed Agricoltura della Provincia di Monza e della Brianza. =====

Fino all'approvazione del primo bilancio di previsione dell'ATO-MB,

provvede la Provincia di Monza e della Brianza nei limiti delle risorse disponibili nel proprio bilancio. =====

L'Azienda Speciale è costituita in attuazione della deliberazione del Consiglio provinciale del 12/05/2011, n. 9/2011, esecutiva, (**allegato B**) sotto l'osservanza di questo Atto Costitutivo e dello Statuto formato da 21 (ventuno) articoli (**allegato A**). Il componente dichiara di ben conoscere e di approvare i contenuti degli allegati dalla lettura dei quali mi dispensa e che meco sottoscrive allegandoli in tal modo quale parte integrante e sostanziale del presente atto.===

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto (bolli, scritturazione, diritti di segreteria, registrazione, etc.), nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle normative, sono a carico della Provincia di Monza e della Brianza. =====

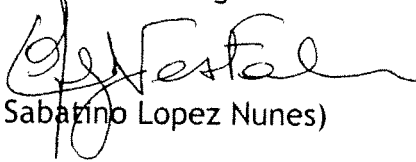
Del che richiesto dalla parte convenuta e costituita a sua richiesta io Segretario Generale, ho ricevuto e rogato il presente atto, del quale ad alta ed intellegibile voce, ho provveduto alla pubblicazione mediante lettura. Essa, da me interpellata, lo ha riconosciuto per forma e contenuto conforme alla sua volontà, liberamente manifestatami secondo la legge. Talché lo conferma in ogni sua parte, dispensandomi dalla lettura degli allegati, sottoscrivendolo insieme con me Segretario Generale, in calce alla presente pagina e firmando il margine esterno dei rimanenti fogli che lo compongono.=
Il presente atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, e in parte a mano da me, Segretario Generale, viene con me

sottoscritto dalla parte. =====

Consta di numero undici fogli, di cui numero dieci interamente
scritti e l'ultimo di numero tre righe senza le firme fin qui. =====

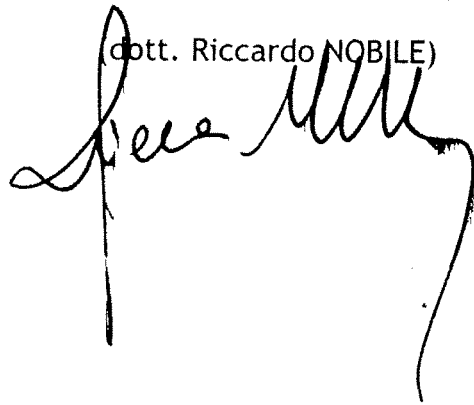
IL DIRETTORE

(dott. Arch. Fabio Sabatino Lopez Nunes)



IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Riccardo NOBILE)





IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

STATUTO
"Azienda speciale

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA - ATO-MB"



Articolo.1 - Costituzione e denominazione -

1. In applicazione dell'articolo 48 della l.r. 12.12.2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" come modificato ed integrato dall'art.1 della L.R. 27 dicembre 2010 n.21, è costituito una Azienda speciale ai sensi dell'articolo 114 comma1 del d.lgs. n. 18.8.2000 n.267 "Testo unico degli enti locali", denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza", con acronimo ATO-MB.
2. L'ATO-MB è ente strumentale della Provincia di Monza e della Brianza (in seguito per brevità leggasi "Provincia"), dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia gestionale.
3. I rapporti fra l'ATO-MB e la Provincia sono regolati da apposito contratto di servizio, nel rispetto dei principi del controllo analogo tra ente titolare della funzione e soggetto gestore.

Articolo 2 - Durata e Sede -

1. L'ATO-MB è costituito a tempo indeterminato e cessa per atto della Provincia di Monza e della Brianza o per modifica del quadro normativo di riferimento.
2. L'ATO-MB ha sede legale presso la sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza. L'ubicazione delle sedi operative, dei servizi e degli uffici possono essere dislocati in sedi diverse in relazione ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta dei servizi sul territorio.

Articolo 3 - Finalità-

1. La Provincia di Monza e della Brianza, tramite l'ATO-MB esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, secondo il principio di leale collaborazione.
2. L'ATO-MB, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, approva e modifica altresì il sistema tariffario, in attuazione dell'articolo 48, comma 2, lettera e), della l.r. n. 26/2003 e s.m.i. in conformità alle disposizioni pro tempore vigenti.
3. Gli organi dell'ATO-MB promuovono forme di consultazione e partecipazione dei comuni dell'ambito in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ATO-MB; in particolare:
 - a) organizzano incontri con gli Enti locali provinciali, anche partecipando, a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (Consigli e Giunte)
 - b) divulgano ed illustrano la propria attività con eventuali relazioni periodiche da trasmettere agli Enti locali provinciali.
4. Il Presidente dell'ATO-MB congiuntamente con il Direttore trasmette alla Provincia e ai Comuni entro il 31 marzo di ciascun anno una relazione sull'andamento dell'ATO-MB nell'anno precedente, contenente in sintesi i dati significativi della gestione sia in termini economici che ambientali e di erogazione dei servizi. La relazione è posta in visione a tutti i Consiglieri provinciali sulla "intranet".

Articolo 4 - Funzioni -

1. L'ATO-MB svolge le funzioni previste dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i., dalle normative di riferimento sul ciclo idrico integrato e dal relativo contratto di servizio, con la precisazione di cui all'art. 1 comma 3.
2. Più precisamente sono funzioni e attività dell'ATO-MB:

- l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2 lett. a) legge regionale 26/2003);
- l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2 lett. b) legge regionale 26/2003);
- la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2 lett. d) legge regionale 26/2003);
- la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2 lett. e) legge regionale 26/2003);
- la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali (art. 48, comma 2 lett. f) legge regionale 26/2003);
- la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni (art. 48, comma 2 lett. g) legge regionale 26/2003);
- l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 (art. 48, comma 2 lett. h) legge regionale 26/2003);
- il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate (art. 48, comma 2 lett. i) legge regionale 26/2003);
- la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.P.R. n. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego (art. 48, comma 2 lett. j) legge regionale 26/2003).


PROVINCIA
MONZA E BRIANZA

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Riccardo Nobili

Articolo 5 - Quote di partecipazione alle spese -

1. i Comuni partecipano alle spese di funzionamento dell'ATO-MB attraverso apposite quote annuali, calcolate in proporzione alla popolazione residente in ciascun Comune, come risultante dall'ultimo censimento demografico antecedente alla costituzione dell'ATO-MB. La quota per anno fissata all'atto di avvio è di € 0,20 (zero,venti) per abitante di ogni Comune. Le quote suddette possono essere incrementate in sede di approvazione del bilancio preventivo, in armonia con i limiti determinati dalle disposizioni finanziarie vigenti per gli enti locali e comunque non oltre il tasso d'inflazione. La revisione della suddetta quota superiore al tasso d'inflazione è sottoposta al parere della Conferenza dei comuni. Il riparto proporzionale delle quote di partecipazione dei Comuni all'ATO-MB è aggiornato dalla Conferenza dei Comuni su proposta del Consiglio di Amministrazione per effetto ed in ragione della verifica decennale delle variazioni demografiche rilevate dall'ultimo censimento disponibile dei dati costituenti la base di calcolo delle stesse, ed hanno decorrenza dal 1 gennaio successivo alla verifica.
2. Alla Provincia di Monza e Brianza è attribuita una quota di partecipazione alle spese dell'ATO-MB pari almeno al 15% del totale delle quote lorde a carico dei Comuni di

cui al comma 1. Da tale quota viene decurtato il costo lordo dell'eventuale personale provinciale assegnato in regime di comando nonché delle spese sostenute dalla Provincia stessa per le dotazioni messe a disposizione di ATO-MB.

Articolo 6 - Organi dell'ATO-MB -

1. Sono organi dell'ATO-MB:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) il Direttore;
- d) il Collegio dei revisori;
- e) La Conferenza dei Comuni.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Riccardo Nebile

Articolo 7 - Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni è un organo con funzioni consultive ed è composta dai Sindaci o loro delegati (Consiglieri comunali o Assessori) dei comuni appartenenti al territorio provinciale.
2. La Conferenza elegge al proprio interno un Presidente della Conferenza e un Presidente vicario che lo sostituisce in sua assenza.
3. Spetta al Presidente della Conferenza:
 - a) la verifica della regolarità della costituzione, l'organizzazione e la direzione delle sedute della Conferenza dei Comuni nonché l'accertamento dei risultati delle votazioni;
 - b) la sottoscrizione dei verbali Conferenza dei Comuni;
 - c) ogni altra funzione attribuitagli dalle leggi.
4. Il mandato di rappresentanza e l'eventuale delega di cui al punto 1 cessano di diritto quando il Sindaco decade dalle rispettive cariche.
5. Alla Conferenza sono presenti il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, l'Assessore delegato, i membri del Consiglio d'Amministrazione, il Direttore dell'ATO, senza diritto di voto. Il Direttore svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Articolo 8 - Attribuzioni dell'Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni:
 - a) Elegge al proprio interno il Presidente della Conferenza e il suo vicario;
 - b) esprime il parere obbligatorio e vincolante sulle proposte di atti di cui al comma 2 dell'art. 48 L.R.26/03 s.m.i. lettere a), b), d), e) ed h), come riportate al precedente art. 4 comma 2;
 - c) approva il proprio regolamento interno di funzionamento;
 - d) approva eventuali ordini del giorno sulle materie di cui alla precedente lett. b).

Articolo 9 - Convocazione della Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni si riunisce per esprimere i pareri sugli atti di cui all'articolo precedente entro il termine previsto dall'art. 48, comma 3, della L.r. n. 26/2003 e s.m.i.
2. La convocazione della Conferenza dei Comuni è disposta dal suo Presidente, ovvero entro cinque giorni dalla richiesta del Presidente della Provincia o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Altresì viene disposta in analogo modo su richiesta di almeno 20 (venti) Sindaci della Provincia.
3. L'avviso deve pervenire agli interessati almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'adunanza mediante servizio postale, telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo idoneo.
4. Nei casi d'urgenza la Conferenza dei Comuni può essere convocata 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza mediante telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo idoneo recante gli argomenti da trattare.
5. Almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'ATO-MB a

disposizione degli Enti locali consorziati o pubblicati sul sito internet ad accesso riservato. Tale termine è ridotto a 24 (ventiquattro) ore nei casi di convocazione d'urgenza ai sensi del precedente comma 5.

Articolo 10 - Funzionamento della Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni è presieduta dal Presidente della conferenza o, in caso di sua assenza o impedimento, dal suo vicario.
2. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, come indicato nell'allegata tab.A, da aggiornarsi ai sensi del precedente art.5. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere di cui al precedente art.9 c.1, la Provincia di Monza e della Brianza procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i..
3. In assenza di strumenti elettronici, le votazioni si svolgono a scrutinio palese, per alzata di mano. Le sedute sono pubbliche.

Articolo 11 - Consiglio di Amministrazione -

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di 5 (cinque) componenti di cui almeno 3 (tre) componenti sono indicati dalla Conferenza dei Comuni, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente dell'ATO-MB e un Vice Presidente. Il Presidente è scelto fra i due componenti nominati direttamente dal Presidente della Provincia.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni.
3. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione d'indicazione dei Comuni, la Conferenza dei Comuni provvede alla nuova designazione nella sua prima seduta, che è convocata entro 15 (quindici) giorni dalla vacanza. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore.
4. In ogni caso, se decadono dalla carica 3 (tre) o più amministratori l'intero Consiglio è decaduto.
5. Non possono ricoprire la carica di amministratori dell'ATO-MB e, se nominati, decadono, gli amministratori e i dirigenti dei soggetti cui compete la gestione ed erogazione del servizio idrico integrato nell'ATO della Provincia di Monza e Brianza, nonché della società patrimoniale ove costituita.
6. Il Presidente, i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti dell'ATO-MB svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

Articolo 12 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione -

1. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'ATO-MB e delibera in merito a tutti gli argomenti, salva l'acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni per i casi previsti dall'art. 8 lett. b) del presente statuto, e salvi gli atti di competenza degli organi amministrativi provinciali.

In particolare il Consiglio:

- a) vigila sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione e l'erogazione del servizio idrico e controlla il rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
- b) promuove presso le Autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini dell'ATO-MB;
- c) nomina il Direttore, stabilendone il relativo compenso;
- d) delibera sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

Segreteria Provinciale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)



- e) provvede alle spese e agli acquisti necessari in ordine al funzionamento dell'ATO-MB;
- f) approva i regolamenti interni relativi al proprio funzionamento e all'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- g) approva la dotazione organica del personale dell'ATO-MB;
- h) provvede a tutto quanto non espressamente demandato per legge e per Statuto agli organi provinciali.

Articolo 13 - Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal suo Presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, con le stesse modalità previste per la Conferenza dei Comuni. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede dell'ATO-MB ogni volta che il Presidente dell'ATO-MB lo ritenga necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi componenti; in tale ultimo caso la riunione deve aver luogo entro 5 giorni dalla richiesta.
2. La convocazione è fatta per fax, PEC, e-mail o altro mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), da recapitarsi almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Revisore al recapito comunicato e risultante agli atti del Consiglio, indicando il luogo, l'ora della convocazione e l'ordine del giorno. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con i medesimi mezzi spediti almeno 24 ore prima della data fissata per l'adunanza.
3. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei componenti. In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente o di chi ne fa le veci.
4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione potranno svolgersi anche per teleconferenza o per videoconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti, personalmente identificato a cura del Presidente, sia in grado di intervenire in tempo reale (anche oralmente) durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti, il tutto in modo che sia sempre assicurato il principio della collegialità delle decisioni dell'organo amministrativo. Sussistendo tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul libro sociale.
5. Il Direttore partecipa di diritto alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di intervento e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.
6. Per ciascun argomento trattato nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dovrà essere formato apposito verbale sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario, da annotarsi nel relativo libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 - Presidente dell'ATO-MB e Vice Presidente -

1. Il Presidente dell'ATO-MB o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente oltre a convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e a firmarne i relativi processi verbali:
 - a) vigila sulla regolare e puntuale esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) cura le relazioni esterne, anche con gli organi regionali e nazionali previsti dalle leggi vigenti in materia di servizio idrico integrato;
 - c) sovrintende agli uffici e servizi consortili e vigila sull'ordinato svolgimento delle relative attività;
 - d) esercita le altre funzioni attribuitegli dalle leggi, dai regolamenti e dal presente Statuto;
 - e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza sottoponendoli al Consiglio di Amministrazione per la ratifica;

Articolo 15 - Direttore dell'ATO-MB -

1. Il Direttore è il responsabile della gestione di ATO-MB e ne ha la legale rappresentanza.
2. Il Direttore:
 - a) è l'organo preposto alla gestione operativa dell'attività dell' ATO-MB;
 - b) assicura il raggiungimento dei risultati programmatici e dei compiti istituzionali attribuiti all'Autorità d'Ambito, sia in termini di servizio che in termini economici;
 - c) sottoscrive i contratti e le convenzioni di pertinenza;
 - d) firma i documenti contabili e la corrispondenza di sua competenza;
 - e) provvede autonomamente agli acquisti in economia, entro i limiti normativi e regolamentari, e provvede agli altri acquisti e alienazioni di beni mobili; provvede inoltre agli acquisti e alienazioni di beni immobili previa deliberazione dell'Organo competente;
 - f) emette gli atti di gestione ordinaria previsti dall'ordinamento, ivi comprese le autorizzazioni, i dinieghi, le ordinanze a valere verso terzi.
3. È altresì compito del Direttore sviluppare un'organizzazione interna e del personale che assicuri la migliore utilizzazione delle risorse consortili; il Direttore seleziona e dirige, in conformità al regolamento di organizzazione, il personale dell'ATO-MB.
4. il Direttore svolge inoltre le funzioni di Segretario della Conferenza dei Comuni e del Consiglio di Amministrazione, potendosi far coadiuvare in ciò da persona in possesso di idonei requisiti professionali.
5. L'ulteriore specificazione dei compiti del Direttore risulta stabilito nel provvedimento di nomina.
6. Il Direttore deve essere scelto fra persone dotate di specifica preparazione professionale e gestionale, che abbiano già svolto, a livello dirigenziale o di posizione organizzativa, attività lavorativa presso enti e/ o Azienda pubbliche o private operanti nei settori ambientali, idrico o energetico. Può essere altresì selezionato fra dirigenti o alte professionalità esistenti nei ruoli a tempo indeterminato presso gli enti locali in regime di comando anche a tempo parziale. L'incarico di Direttore è conferito mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato, ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore. Il rinnovo della nomina deve essere deliberato almeno 60 giorni prima della scadenza dell'incarico. Il contratto deve essere conforme alle normative sulla dirigenza pubblica, anche per quanto attiene i limiti di compenso che non può comunque superare quello del dirigente di settore provinciale.
7. Fino alla nomina del primo Direttore dell'ATO-MB, le sue funzioni sono svolte ad interim dal Direttore del settore Ambiente ed Agricoltura della Provincia di Monza e della Brianza.

Articolo 16 - Uffici e personale, atti fondamentali, bilancio -

1. L'ATO-MB è dotato di propri servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale di personale dipendente ovvero di personale comandato dagli Enti locali, da altri enti pubblici oppure individuato attraverso altre forme di reclutamento, previste dalle normative vigenti in materia, sulla base di apposita dotazione organica approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il personale dipendente e a comando con compiti di istruttore, per disposizione del direttore, svolge funzioni di pubblico ufficio nell'espletamento delle attività d'istituto. Al personale si applica il contratto previsto per gli Enti Locali.
2. Sono atti fondamentali dell'ATO-MB:
 - a. il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra la Provincia e l'azienda speciale;
 - b. gli atti di cui all'art. 48 comma 2 lett. a), b), d), e), h) della Legge Regionale n. 26/2003, riportati al precedente art. 4;
 - c. i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;
 - d. il conto consuntivo;



IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Biondini

Ufficio Istituzionale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)



- e. il bilancio di esercizio.
3. Gli atti fondamentali sono predisposti dal Consiglio d'Amministrazione di ATO-MB e trasmessi alla Provincia per l'approvazione.
4. L'ATO-MB è incluso nel sistema informativo della Provincia di Monza e della Brianza e si avvale dell'organizzazione e dei server ivi residenti secondo le procedure e gli standard ivi adottati.
5. L'ATO-MB si dota di Regolamento d'Organizzazione per disciplinare gli aspetti attinenti l'operatività e la funzionalità delle strutture, la gestione e l'implementazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie ed il controllo, la verifica e la valutazione delle attività svolte.

Articolo 17 - Collegio dei Revisori-

1. Il Presidente della Provincia nomina i componenti del Collegio dei Revisori dell'ATO-MB che esercita le funzioni di cui al c.7 dell'art.114 del d.lgs 18.8.2000 n. 267.
2. Il Collegio ha la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge e dai regolamenti di contabilità vigenti.
3. Il Collegio può assistere alle sedute della Conferenza dei Comuni e, su invito del Presidente dell'ATO-MB, anche alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo oppure di materie economico-finanziarie di rilevante interesse per l'ATO-MB.

Articolo 18 - Patrimonio, contabilità e finanza -

1. L'ATO-MB ha un proprio patrimonio costituito da:
 - a. un fondo di dotazione conferito dalla Provincia. Il fondo di dotazione iniziale è costituito dalle risorse finanziarie individuate nel primo contratto di servizio.
 - b. le eventuali acquisizioni effettuate dall'ATO-MB con mezzi propri e da quelle oggetto di donazioni, trasferimenti e lasciti purchè non onerosi e comunque da accettare con il beneficio di inventario.
2. All'ATO-MB possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
3. Tutti i beni facenti parte del patrimonio dell'ATO-MB sono iscritti nel libro cespiti del ATO-MB e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.
4. Per la finanza e la contabilità dell'ATO-MB si applicano le norme vigenti in materia di contabilità di tipo economico - patrimoniale. L'esercizio dell'ATO-MB corrisponde con l'anno solare.
5. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:
 - a. Il bilancio economico triennale e annuale;
 - b. Il bilancio di esercizio;
 - c. Il bilancio consuntivo;
 - d. Il contratto di servizio.
6. L'ATO-MB adotta le seguenti scritture obbligatorie:
 - a. Il libro giornale;
 - b. Il libro degli inventari;
 - c. Il libro dei cespiti ammortizzabili;
 - d. Il repertorio dei contratti.
7. Il fabbisogno finanziario è indicato nei bilanci economici di previsione annuale e triennale e tiene conto dei contenuti del contratto di servizio. La gestione contabile dell'ATO-MB si uniforma al pareggio di bilancio tra costi e ricavi di competenza.
8. Sono sottoposti alla approvazione degli organi amministrativi della Provincia di Monza e Brianza, secondo il proprio ordinamento, gli atti di cui al precedente comma 5, nonché gli atti di cui al precedente art. 8.
9. L'ATO-MB, per il perseguimento dei propri scopi, si avvale dei seguenti mezzi:
 - a) fondo di dotazione;
 - b) contributi della Provincia di Monza e Brianza e dei Comuni per le spese correnti come disciplinati dal presente statuto;
 - c) conferimenti o contributi comunitari, statali, regionali, provinciali o di altri enti;



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

Sede Istituzionale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)

- d) quota della tariffa del servizio idrico integrato;
- e) introiti risultanti da prestazioni e attività connesse con le proprie funzioni istituzionali;
- f) quota di eventuali introiti da sanzioni amministrative;
- g) assunzione di prestiti per investimenti.

Articolo 19 - Contratto di servizio -

- 1. La Provincia di Monza e della Brianza approva il contratto di servizio con l'ATO-MB, nel quale sono indicati:
 - a. gli obiettivi strategici da conseguire
 - b. le risorse assegnate
 - c. i tempi per conseguire i risultati
 - d. i sistemi di monitoraggio e gli indicatori di performance
- 2. Il contratto di servizio ha durata triennale, con aggiornamento annuale.

Articolo 20- Cessazione del ATO-MB -

- 1. In caso di liquidazione dell'ATO-MB, il patrimonio risultante è di pertinenza della Provincia di Monza e Brianza.

Articolo 21 - Norme finali di rinvio - fase transitoria

- 1. Fino alla nomina del primo Presidente dell'ATO-MB, le sue funzioni sono assolte dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, direttamente o per delega all'Assessore all'Ambiente.
- 2. Fino alla costituzione degli uffici dell'ATO-MB, tutte le competenze gestionali sono svolte ad interim dal Settore Ambiente ed Agricoltura della Provincia di Monza e Brianza.
- 3. Fino alla approvazione del primo bilancio di previsione dell'ATO-MB, provvede la Provincia di Monza e Brianza nei limiti delle risorse disponibili nel proprio bilancio.



COPIA PER LA PUBBLICAZIONE

7 / LUG. 2011

Dott.ssa Nicoletta Vigorelli
Responsabile Servizio Rapporti Istituzionali e
Attività Amministrativa Monza e Brianza - Consiglio



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

ESPOSTA ALL'ALBO PRETORIO
DAL 18/05/2011 AL 03/06/2011

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

ALLEGATO

B.

Prot. n. 18715/2011/9.8/2011/141

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggetto: Istituzione dell'Azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza - acronimo ATO-MB" ai sensi della legge regionale 12.12.2003 n. 26 modificata dalla legge regionale 27.12.2010 n.21 in materia di sistema idrico integrato; approvazione dello statuto.

Deliberazione del Consiglio Provinciale
12.05.2011 n. 9/2011

L'anno 2011 il giorno 12 del mese di maggio alle ore 16:52, nella sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza, si è riunito il Consiglio provinciale, composto dai Signori:

- | | |
|-----------------------------------|------------------------------|
| 1. Allevi Dario | 20. Molteni Bruno |
| 2. Arrigoni Vittorio | 21. Monguzzi Marco Emanuele |
| 3. Avallone Stefano | 22. Panzeri Rosa |
| 4. Beretta Giuliano | 23. Petrucci Daniele Massimo |
| 5. Colombo Annalisa Maria | 24. Pilotto Paolo |
| 6. De Biasio Angelo | 25. Pisani Domenico |
| 7. Dell'Oro Alberto | 26. Poletti Adriano Marcello |
| 8. Faletra Giuseppe | 27. Ponti Pietro Luigi |
| 9. Figini Fabrizio | 28. Pozzati Vittorio |
| 10. Fiorito Maria Arcangela | 29. Procaccini Luca |
| 11. Frigerio Eleonora | 30. Romani Federico |
| 12. Galli Donatella | 31. Tagliabue Stefano |
| 13. Gavazzi Attilio | 32. Terruzzi Diego |
| 14. Ghioni Elio Walter | 33. Trezzi Roberto |
| 15. Gregato Paola Ester Francesca | 34. Veneziano Cecilia |
| 16. Guerriero Domenico | 35. Vergani Massimo |
| 17. La Verde Sebastiano | 36. Viviani Luca |
| 18. Limonta Nadio Innocente | 37. Volpe Gabriele Lucio |
| 19. Mancino Rosario Antonio | |

Eseguito l'appello nominale, risultano: 29 presenti e 8 assenti (Avallone, Galli, Panzeri, Pisani, Procaccini, Romani, Trezzi e Vergani).

Partecipa alla riunione il Vice Segretario Generale: Dott.ssa Elisabetta Baviera.

Il Signor Angelo De Biasio, nella sua qualità di Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione del punto all'ordine dei lavori, chiamando all'ufficio di scrutatore i Signori: Gregato Paola, Limonta Nadio Innocente e Volpe Gabriele.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

1

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- l'articolo 42, comma 2, lett. a) ed e) del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- la legge istitutiva della Provincia di Monza e della Brianza 11/6/2004 n. 146;
- l'art. 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267 "Testo unico degli Enti Locali";
- l'articolo 148, comma 1, del D.Lgs 3/4/2006 n.152 "Norme in materia ambientale" che individua l'Autorità d'Ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale (ATO), delimitato dalla competente Regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente;
- il capo III della L.R. 12/12/2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*) e s.m.i., in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come modificato dalla L.R. 27/12/2010 n. 21;
- l'art. 2, comma 186-bis, della L. 23/12/2009, n. 191 (comma inserito dall'art. 1, comma 1-quinquies, D.L. 25/1/2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 26/3/2010, n. 42);

Richiamati:

- la deliberazione della Conferenza d'Ambito 6.7.2005 n.8 che ha ridefinito i sub ambiti della Provincia di Milano ivi individuando quello della costituenda Provincia di Monza e della Brianza;
- la deliberazione della Conferenza d'Ambito 6.7.2005 n.9 che ha approvato il Piano d'Ambito della Provincia di Milano comprensivo del sub ambito della Brianza in vista dello scorporo;
- lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 3, 21 e 22;
- la propria deliberazione 9/9/2010 n.23, esecutiva, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione transitoria per la gestione dell'autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza per il Servizio Idrico Integrato";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/2/2011 atti 1823/2011/5.3/2010/7, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio annuale di previsione per l'anno 2011, la Relazione previsionale e programmatica e il Bilancio pluriennale 2011, 2012 2013;
- la bozza di statuto dell'ATO-MB allegata sub A, parte integrante e sostanziale del presente atto;



IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Riccardo Nobile

Premesso che:

- la Regione Lombardia ha approvato la L.R. 27/12/2010 n. 21 avente per oggetto "Modifiche alla L.R. 12/12/2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della L. 23/12/2009, n. 191", la quale, fra l'altro, prevede:
 - l'affidamento dell'ATO alle Province con l'organizzazione di un apposito ufficio in forma di agenzia dell'ente locale;
 - la Partecipazione dei Comuni alle scelte amministrative strategiche dell'ATO nel C.d.A. relativo, con tre rappresentanti su cinque componenti, e mediante consultazione obbligatoria vincolante nella apposita conferenza su:
 - l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. 12/12/2003 n. 26 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
 - l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e dei relativi oneri finanziari;
 - la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
 - la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
 - l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del articolo 149 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152;
 - l'individuazione di un unico soggetto gestore ed erogatore del sistema, da individuarsi secondo legge statale;
 - Il patrimonio (pozzi, reti d'acquedotto e fognatura, impianti) resta agli enti locali; può essere ammessa una unica società patrimoniale che raggruppi almeno la maggior parte degli enti stessi (due terzi dei Comuni, ovvero almeno 37). Tale società ha però esclusivamente un ruolo immobiliare e non di gestione, in ossequio alla sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato la legislazione regionale che attribuiva la gestione alle società patrimoniali.
- Nella attuale fase transitoria l'ATO è di fatto gestito direttamente dalla Provincia, per effetto della convenzione prevista dalla citata propria deliberazione n. 23/2010 non sottoscritta dalle parti ma attuata senza dare soluzione alla continuità del servizio idrico integrato;

Considerato che:

- la nuova organizzazione attribuisce alla Provincia i compiti amministrativi per l'ATO mediante la costituzione dell'ufficio ATO-MB, sotto forma di Azienda speciale, organismo di diritto pubblico e suo ente strumentale, rendendo necessaria l'approvazione del relativo statuto;
- la Provincia di Monza e della Brianza, tramite ATO-MB esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, in quanto titolare della relativa funzione;
- sono funzioni dell'ATO-MB:
 - l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. 12/12/2003, n. 26 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2 lett. a) L.R. 12/12/2003 n.26);

- l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2 lett. b) L.R. 12/12/2003 n.26);
 - la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2 lett. d) L.R. 12/12/2003 n.26);
 - la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 3/4/2006 n.152 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2 lett. e) L.R. 12/12/2003 n.26);
 - la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali (art. 48, comma 2 lett. f) L.R. 12/12/2003 n. 26);
 - la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni (art. 48, comma 2 lett. g) L.R. 12/12/2003 n. 26);
 - l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 (art. 48, comma 2 lett. h) L.R. 12/12/2003 n. 26);
 - il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate (art. 48, comma 2 lett. i) L.R. 12/12/2003 n. 26);
 - la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 8/6/2001, n. 327, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego (art. 48, comma 2 lett. j) L.R. 12/12/2003 n. 26);
- ATO-MB è dotato di una propria autonomia finanziaria, con un bilancio le cui entrate sono assicurate dalla quota tariffaria nei limiti di norma, contributi e trasferimenti ordinari e straordinari della Provincia stessa e dei Comuni interessati, trasferimenti comunitari, statali e regionali ed altre fonti d'entrata definite in statuto;
 - ATO-MB ha una propria dotazione organica, salvo assegnazione in comando di personale provinciale in specie nella prima fase di organizzazione;
 - la competente commissione consiliare ha trattato il presente argomento ed ha espresso parere di trasmissibilità al Consiglio in data**10 MAG. 2011**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Noble

Ritenuto:

- di istituire l'Azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza - acronimo ATO-MB" quale ente strumentale della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi della L.R. 12/12/2003 n. 26 modificata dalla L.R. 27/12/2010 n. 21 in materia di sistema idrico integrato, approvando lo statuto dell'ATO-MB allegato sub A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare quale sede provvisoria operativa dell'ATO-MB gli uffici del Settore Ambiente ed Agricoltura;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 espressi, rispettivamente, dal:

- Direttore del Settore "Ambiente e Agricoltura";
- Direttore ad interim del Settore Finanze, Programmazione e Controllo in relazione alla sua qualità di responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito altresì il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera d) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Dato atto che in corso di seduta è stato presentato, discusso e votato il seguente emendamento infracitato munito di parere favorevole di regolarità tecnica e di legittimità espressi rispettivamente dal:

- Direttore del Settore "Ambiente e Agricoltura";
- Segretario Generale ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera d) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Emendamento n. 13/2011 prot. n. 24862/2011/1.10/2011/4

- Presenti	31 (assenti: Avallone, Galli, La Verde, Panzeri, Pisani e Procaccini)
- Previo scomputo degli astenuti	0
- Non votanti	0
- Votanti	31
- Con voti favorevoli	31
- Contrari	0

Il Consiglio approva

Si procede quindi alla votazione della proposta deliberativa emendata "Oggetto: "Istituzione dell'Azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza - acronimo ATO-MB" ai sensi della legge regionale 12.12.2003 n. 26 modificata dalla legge regionale 27.12.2010 n.21 in materia di sistema idrico integrato; approvazione dello statuto";



IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Riccardo Nobile

- Presenti	31 (assenti: Avallone, Galli, La Verde, Panzeri, Pisani e Procaccini)
- Previo scomputo degli astenuti	1 (Vergani)
- Non votanti	0
- Votanti	30
- Con voti favorevoli	19 (Allevis, Beretta, Colombo, De Biasio, Faletra, Figini, Frigerio, Gavazzi, Gregato, Mancino, Molteni, Monguzzi, Petrucci, Romani, Tagliabue, Terruzzi, Trezzi, Viviani e Volpe)
- Contrari	11 (Arrigoni, Dell'Oro, Fiorito, Ghioni, Guerriero, Limonta, Pilotto, Poletti, Ponti, Pozzati e Veneziano)

DELIBERA

1. di istituire l'Azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza - acronimo ATO-MB" quale ente strumentale della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi della L.R. 12/12/2003 n. 26 modificata dalla L.R. 27/12/2010 n. 21 in materia di sistema idrico integrato, approvando lo statuto dell'ATO-MB allegato sub A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare quale sede provvisoria operativa dell'ATO-MB gli uffici del Settore Ambiente ed Agricoltura;

Indi

- Presenti	31 (assenti: Avallone, Galli, La Verde, Panzeri, Pisani e Procaccini)
- Previo scomputo degli astenuti	0
- Non votanti	0
- Votanti	31
- Con voti favorevoli	20 (Allevis, Beretta, Colombo, De Biasio, Faletra, Figini, Frigerio, Gavazzi, Gregato, Mancino, Molteni, Monguzzi, Petrucci, Romani, Tagliabue, Terruzzi, Trezzi, Vergani, Viviani e Volpe)
- Contrari	11 (Arrigoni, Dell'Oro, Fiorito, Ghioni, Guerriero, Limonta, Pilotto, Poletti, Ponti, Pozzati e Veneziano)

Il Consiglio Provinciale, con distinta e separata votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

STATUTO
“Azienda speciale
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA - ATO-MB”

Articolo 1 - Costituzione e denominazione -

1. In applicazione dell'articolo 48 della l.r. 12.12.2003 n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* come modificato ed integrato dall'art.1 della L.R. 27 dicembre 2010 n.21, è costituito una Azienda speciale ai sensi dell'articolo 114 comma1 del d.lgs. n. 18.8.2000 n.267 *“Testo unico degli enti locali”*, denominata *“Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza”*, con acronimo *ATO-MB*.
2. L'ATO-MB è ente strumentale della Provincia di Monza e della Brianza (in seguito per brevità leggasi *“Provincia”*), dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia gestionale.
3. I rapporti fra l'ATO-MB e la Provincia sono regolati da apposito contratto di servizio, nel rispetto dei principi del controllo analogo tra ente titolare della funzione e soggetto gestore.

Articolo 2 - Durata e Sede -

1. L'ATO-MB è costituito a tempo indeterminato e cessa per atto della Provincia di Monza e della Brianza o per modifica del quadro normativo di riferimento.
2. L'ATO-MB ha sede legale presso la sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza. L'ubicazione delle sedi operative, dei servizi e degli uffici possono essere dislocati in sedi diverse in relazione ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta dei servizi sul territorio.

Articolo 3 - Finalità-

1. La Provincia di Monza e della Brianza, tramite l'ATO-MB esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, secondo il principio di leale collaborazione.
2. L'ATO-MB, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, approva e modifica altresì il sistema tariffario, in attuazione dell'articolo 48, comma 2, lettera e), della l.r. n. 26/2003 e s.m.i. in conformità alle disposizioni pro tempore vigenti.
3. Gli organi dell'ATO-MB promuovono forme di consultazione e partecipazione dei comuni dell'ambito in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ATO-MB; in particolare:
 - a) organizzano incontri con gli Enti locali provinciali, anche partecipando, a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (Consigli e Giunte)
 - b) divulgano ed illustrano la propria attività con eventuali relazioni periodiche da trasmettere agli Enti locali provinciali.
4. Il Presidente dell'ATO-MB congiuntamente con il Direttore trasmette alla Provincia e ai Comuni entro il 31 marzo di ciascun anno una relazione sull'andamento dell'ATO-MB nell'anno precedente, contenente in sintesi i dati significativi della gestione sia in termini economici che ambientali e di erogazione dei servizi. La relazione è posta in visione a tutti i Consiglieri provinciali sulla *“intranet”*.

Articolo 4 - Funzioni -

1. L'ATO-MB svolge le funzioni previste dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i., dalle normative di riferimento sul ciclo idrico integrato e dal relativo contratto di servizio, con la precisazione di cui all'art. 1 comma 3.
2. Più precisamente sono funzioni e attività dell'ATO-MB:



IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Riccardo Nobile

Sede Istituzionale – Via Tomaso Grossi 9 – 20052 Monza (MB)

- l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2 lett. a) legge regionale 26/2003);
- l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2 lett. b) legge regionale 26/2003);
- la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2 lett. d) legge regionale 26/2003);
- la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2 lett. e) legge regionale 26/2003);
- la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali (art. 48, comma 2 lett. f) legge regionale 26/2003);
- la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni (art. 48, comma 2 lett. g) legge regionale 26/2003);
- l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006 (art. 48, comma 2 lett. h) legge regionale 26/2003);
- il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate (art. 48, comma 2 lett. i) legge regionale 26/2003);
- la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.P.R. n. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego (art. 48, comma 2 lett. j) legge regionale 26/2003).

Articolo 5 - Quote di partecipazione alle spese -

1. i Comuni partecipano alle spese di funzionamento dell'ATO-MB attraverso apposite quote annuali, calcolate in proporzione alla popolazione residente in ciascun Comune, come risultante dall'ultimo censimento demografico antecedente alla costituzione dell'ATO-MB. La quota per anno fissata all'atto di avvio è di € 0,20 (zero,venti) per abitante di ogni Comune. Le quote suddette possono essere incrementate in sede di approvazione del bilancio preventivo, in armonia con i limiti determinati dalle disposizioni finanziarie vigenti per gli enti locali e comunque non oltre il tasso d'inflazione. La revisione della suddetta quota superiore al tasso d'inflazione è sottoposta al parere della Conferenza dei comuni. Il riparto proporzionale delle quote di partecipazione dei Comuni all'ATO-MB è aggiornato dalla Conferenza dei Comuni su proposta del Consiglio di Amministrazione per effetto ed in ragione della verifica decennale delle variazioni demografiche rilevate dall'ultimo censimento disponibile dei dati costituenti la base di calcolo delle stesse, ed hanno decorrenza dal 1 gennaio successivo alla verifica.
2. Alla Provincia di Monza e Brianza è attribuita una quota di partecipazione alle spese dell'ATO-MB pari almeno al 15% del totale delle quote lorde a carico dei Comuni di



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobilio

Ufficio Provinciale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

cui al comma 1. Da tale quota viene decurtato il costo lordo dell'eventuale personale provinciale assegnato in regime di comando nonché delle spese sostenute dalla Provincia stessa per le dotazioni messe a disposizione di ATO-MB.

Articolo 6 - Organi dell'ATO-MB -

1. Sono organi dell'ATO-MB:
 - a) il Consiglio di Amministrazione;
 - b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Direttore;
 - d) il Collegio dei revisori;
 - e) La Conferenza dei Comuni.

Articolo 7 - Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni è un organo con funzioni consultive ed è composta dai Sindaci o loro delegati (Consiglieri comunali o Assessori) dei comuni appartenenti al territorio provinciale.
2. La Conferenza elegge al proprio interno un Presidente della Conferenza e un Presidente vicario che lo sostituisce in sua assenza.
3. Spetta al Presidente della Conferenza:
 - a) la verifica della regolarità della costituzione, l'organizzazione e la direzione delle sedute della Conferenza dei Comuni nonché l'accertamento dei risultati delle votazioni;
 - b) la sottoscrizione dei verbali Conferenza dei Comuni;
 - c) ogni altra funzione attribuitagli dalle leggi.
4. Il mandato di rappresentanza e l'eventuale delega di cui al punto 1 cessano di diritto quando il Sindaco decade dalle rispettive cariche.
5. Alla Conferenza sono presenti il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, l'Assessore delegato, i membri del Consiglio d'Amministrazione, il Direttore dell'ATO, senza diritto di voto. Il Direttore svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Articolo 8 - Attribuzioni dell'Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni:
 - a) Elegge al proprio interno il Presidente della Conferenza e il suo vicario;
 - b) esprime il parere obbligatorio e vincolante sulle proposte di atti di cui al comma 2 dell'art. 48 L.R.26/03 s.m.i. lettere a), b), d), e) ed h), come riportate al precedente art. 4 comma 2;
 - c) approva il proprio regolamento interno di funzionamento;
 - d) approva eventuali ordini del giorno sulle materie di cui alla precedente lett. b).

Articolo 9 - Convocazione della Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni si riunisce per esprimere i pareri sugli atti di cui all'articolo precedente entro il termine previsto dall'art. 48, comma 3, della L.r. n. 26/2003 e s.m.i.
2. La convocazione della Conferenza dei Comuni è disposta dal suo Presidente, ovvero entro cinque giorni dalla richiesta del Presidente della Provincia o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Altresì viene disposta in analogo modo su richiesta di almeno 20 (venti) Sindaci della Provincia.
3. L'avviso deve pervenire agli interessati almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per l'adunanza mediante servizio postale, telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo idoneo.
4. Nei casi d'urgenza la Conferenza dei Comuni può essere convocata 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza mediante telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo idoneo recante gli argomenti da trattare.
5. Almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'ATO-MB a



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Riccardo Nobile

Segreteria Provinciale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)

disposizione degli Enti locali consorziati o pubblicati sul sito internet ad accesso riservato. Tale termine è ridotto a 24 (ventiquattro) ore nei casi di convocazione d'urgenza ai sensi del precedente comma 5.

Articolo 10 - Funzionamento della Conferenza dei Comuni -

1. La Conferenza dei Comuni è presieduta dal Presidente della conferenza o, in caso di sua assenza o impedimento, dal suo vicario.
2. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, come indicato nell'allegata tab.A, da aggiornarsi ai sensi del precedente art.5. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere di cui al precedente art.9 c.1, la Provincia di Monza e della Brianza procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4 bis dell'articolo 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i..
3. In assenza di strumenti elettronici, le votazioni si svolgono a scrutinio palese, per alzata di mano. Le sedute sono pubbliche.

Articolo 11 - Consiglio di Amministrazione -

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di 5 (cinque) componenti di cui almeno 3 (tre) componenti sono indicati dalla Conferenza dei Comuni, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente dell'ATO-MB e un Vice Presidente. Il Presidente è scelto fra i due componenti nominati direttamente dal Presidente della Provincia.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni.
3. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione d'indicazione dei Comuni, la Conferenza dei Comuni provvede alla nuova designazione nella sua prima seduta, che è convocata entro 15 (quindici) giorni dalla vacanza. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore.
4. In ogni caso, se decadono dalla carica 3 (tre) o più amministratori l'intero Consiglio è decaduto.
5. Non possono ricoprire la carica di amministratori dell'ATO-MB e, se nominati, decadono, gli amministratori e i dirigenti dei soggetti cui compete la gestione ed erogazione del servizio idrico integrato nell'ATO della Provincia di Monza e Brianza, nonché della società patrimoniale ove costituita.
6. Il Presidente, i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti dell'ATO-MB svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

Articolo 12 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione -

1. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'ATO-MB e delibera in merito a tutti gli argomenti, salva l'acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni per i casi previsti dall'art. 8 lett. b) del presente statuto, e salvi gli atti di competenza degli organi amministrativi provinciali.

In particolare il Consiglio:

- a) vigila sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione e l'erogazione del servizio idrico e controlla il rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
- b) promuove presso le Autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini dell'ATO-MB;
- c) nomina il Direttore, stabilendone il relativo compenso;
- d) delibera sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;



IL SEGRETARIO GENERALE

Don. Riccardo Schile

Istituzionale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)



- e) provvede alle spese e agli acquisti necessari in ordine al funzionamento dell'ATO-MB;
- f) approva i regolamenti interni relativi al proprio funzionamento e all'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- g) approva la dotazione organica del personale dell'ATO-MB;
- h) provvede a tutto quanto non espressamente demandato per legge e per Statuto agli organi provinciali.

Articolo 13 - Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal suo Presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, con le stesse modalità previste per la Conferenza dei Comuni. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede dell'ATO-MB ogni volta che il Presidente dell'ATO-MB lo ritenga necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi componenti; in tale ultimo caso la riunione deve aver luogo entro 5 giorni dalla richiesta.
2. La convocazione è fatta per fax, PEC, e-mail o altro mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), da recapitarsi almeno tre giorni prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Revisore al recapito comunicato e risultante agli atti del Consiglio, indicando il luogo, l'ora della convocazione e l'ordine del giorno. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con i medesimi mezzi spediti almeno 24 ore prima della data fissata per l'adunanza.
3. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei componenti. In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente o di chi ne fa le veci.
4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione potranno svolgersi anche per teleconferenza o per videoconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti, personalmente identificato a cura del Presidente, sia in grado di intervenire in tempo reale (anche oralmente) durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti, il tutto in modo che sia sempre assicurato il principio della collegialità delle decisioni dell'organo amministrativo. Sussistendo tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul libro sociale.
5. Il Direttore partecipa di diritto alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di intervento e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.
6. Per ciascun argomento trattato nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dovrà essere formato apposito verbale sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario, da annotarsi nel relativo libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 - Presidente dell'ATO-MB e Vice Presidente -

1. Il Presidente dell'ATO-MB o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente oltre a convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e a firmarne i relativi processi verbali:
 - a) vigila sulla regolare e puntuale esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) cura le relazioni esterne, anche con gli organi regionali e nazionali previsti dalle leggi vigenti in materia di servizio idrico integrato;
 - c) sovrintende agli uffici e servizi consortili e vigila sull'ordinato svolgimento delle relative attività;
 - d) esercita le altre funzioni attribuitegli dalle leggi, dai regolamenti e dal presente Statuto;
 - e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza sottoponendoli al Consiglio di Amministrazione per la ratifica;



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Riccardo Nobile

Ufficio Provinciale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)

Articolo 15 - Direttore dell'ATO-MB -

1. Il Direttore è il responsabile della gestione di ATO-MB e ne ha la legale rappresentanza.
2. Il Direttore:
 - a) è l'organo preposto alla gestione operativa dell'attività dell'ATO-MB;
 - b) assicura il raggiungimento dei risultati programmatici e dei compiti istituzionali attribuiti all'Autorità d'Ambito, sia in termini di servizio che in termini economici;
 - c) sottoscrive i contratti e le convenzioni di pertinenza;
 - d) firma i documenti contabili e la corrispondenza di sua competenza;
 - e) provvede autonomamente agli acquisti in economia, entro i limiti normativi e regolamentari, e provvede agli altri acquisti e alienazioni di beni mobili; provvede inoltre agli acquisti e alienazioni di beni immobili previa deliberazione dell'Organo competente;
 - f) emette gli atti di gestione ordinaria previsti dall'ordinamento, ivi comprese le autorizzazioni, i dinieghi, le ordinanze a valere verso terzi.
3. È altresì compito del Direttore sviluppare un'organizzazione interna e del personale che assicuri la migliore utilizzazione delle risorse consortili; il Direttore seleziona e dirige, in conformità al regolamento di organizzazione, il personale dell'ATO-MB.
4. il Direttore svolge inoltre le funzioni di Segretario della Conferenza dei Comuni e del Consiglio di Amministrazione, potendosi far coadiuvare in ciò da persona in possesso di idonei requisiti professionali.
5. L'ulteriore specificazione dei compiti del Direttore risulta stabilito nel provvedimento di nomina.
6. Il Direttore deve essere scelto fra persone dotate di specifica preparazione professionale e gestionale, che abbiano già svolto, a livello dirigenziale o di posizione organizzativa, attività lavorativa presso enti e/ o Azienda pubbliche o private operanti nei settori ambientali, idrico o energetico. Può essere altresì selezionato fra dirigenti o alte professionalità esistenti nei ruoli a tempo indeterminato presso gli enti locali in regime di comando anche a tempo parziale. L'incarico di Direttore è conferito mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato, ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore. Il rinnovo della nomina deve essere deliberato almeno 60 giorni prima della scadenza dell'incarico. Il contratto deve essere conforme alle normative sulla dirigenza pubblica, anche per quanto attiene i limiti di compenso che non può comunque superare quello del dirigente di settore provinciale.
7. Fino alla nomina del primo Direttore dell'ATO-MB, le sue funzioni sono svolte ad interim dal Direttore del settore Ambiente ed Agricoltura della Provincia di Monza e della Brianza.

Articolo 16 - Uffici e personale, atti fondamentali, bilancio -

1. l'ATO-MB è dotato di propri servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale di personale dipendente ovvero di personale comandato dagli Enti locali, da altri enti pubblici oppure individuato attraverso altre forme di reclutamento, previste dalle normative vigenti in materia, sulla base di apposita dotazione organica approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il personale dipendente e a comando con compiti di istruttore, per disposizione del direttore, svolge funzioni di pubblico ufficio nell'espletamento delle attività d'istituto. Al personale si applica il contratto previsto per gli Enti Locali.
2. Sono atti fondamentali dell'ATO-MB:
 - a. il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra la Provincia e l'azienda speciale;
 - b. gli atti di cui all'art. 48 comma 2 lett. a), b), d), e), h) della Legge Regionale n. 26/2003, riportati al precedente art. 4;
 - c. i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;
 - d. il conto consuntivo;



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Riccardo Nobile

Sett. Istituzionale - Via Tomaso Grossi 9 - 20052 Monza (MB)

- e. il bilancio di esercizio.
3. Gli atti fondamentali sono predisposti dal Consiglio d'Amministrazione di ATO-MB e trasmessi alla Provincia per l'approvazione.
4. L'ATO-MB è incluso nel sistema informativo della Provincia di Monza e della Brianza e si avvale dell'organizzazione e dei server ivi residenti secondo le procedure e gli standard ivi adottati.
5. L'ATO-MB si dota di Regolamento d'Organizzazione per disciplinare gli aspetti attinenti l'operatività e la funzionalità delle strutture, la gestione e l'implementazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie ed il controllo, la verifica e la valutazione delle attività svolte.

Articolo 17 - Collegio dei Revisori-

1. Il Presidente della Provincia nomina i componenti del Collegio dei Revisori dell'ATO-MB che esercita le funzioni di cui al c.7 dell'art.114 del d.lgs 18.8.2000 n. 267.
2. Il Collegio ha la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge e dai regolamenti di contabilità vigenti.
3. Il Collegio può assistere alle sedute della Conferenza dei Comuni e, su invito del Presidente dell'ATO-MB, anche alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo oppure di materie economico-finanziarie di rilevante interesse per l'ATO-MB.

Articolo 18 - Patrimonio, contabilità e finanza -

1. L'ATO-MB ha un proprio patrimonio costituito da:
 - a. un fondo di dotazione conferito dalla Provincia. Il fondo di dotazione iniziale è costituito dalle risorse finanziarie individuate nel primo contratto di servizio.
 - b. le eventuali acquisizioni effettuate dall'ATO-MB con mezzi propri a da quelle oggetto di donazioni, trasferimenti e lasciti purchè non onerosi e comunque da accettare con il beneficio di inventario.
2. All'ATO-MB possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
3. Tutti i beni facenti parte del patrimonio dell'ATO-MB sono iscritti nel libro cespiti del ATO-MB e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.
4. Per la finanza e la contabilità dell'ATO-MB si applicano le norme vigenti in materia di contabilità di tipo economico - patrimoniale. L'esercizio dell'ATO-MB corrisponde con l'anno solare.
5. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:
 - a. Il bilancio economico triennale e annuale;
 - b. Il bilancio di esercizio;
 - c. Il bilancio consuntivo;
 - d. Il contratto di servizio.
6. L'ATO-MB adotta le seguenti scritture obbligatorie:
 - a. Il libro giornale;
 - b. Il libro degli inventari;
 - c. Il libro dei cespiti ammortizzabili;
 - d. Il repertorio dei contratti.
7. Il fabbisogno finanziario è indicato nei bilanci economici di previsione annuale e triennale e tiene conto dei contenuti del contratto di servizio. La gestione contabile dell'ATO-MB si uniforma al pareggio di bilancio tra costi e ricavi di competenza.
8. Sono sottoposti alla approvazione degli organi amministrativi della Provincia di Monza e Brianza, secondo il proprio ordinamento, gli atti di cui al precedente comma 5, nonché gli atti di cui al precedente art. 8.
9. L'ATO-MB, per il perseguimento dei propri scopi, si avvale dei seguenti mezzi:
 - a) fondo di dotazione;
 - b) contributi della Provincia di Monza e Brianza e dei Comuni per le spese correnti come disciplinati dal presente statuto;
 - c) conferimenti o contributi comunitari, statali, regionali, provinciali o di altri enti;

- d) quota della tariffa del servizio idrico integrato;
- e) introiti risultanti da prestazioni e attività connesse con le proprie funzioni istituzionali;
- f) quota di eventuali introiti da sanzioni amministrative;
- g) assunzione di prestiti per investimenti.

Articolo 19 - Contratto di servizio -

1. La Provincia di Monza e della Brianza approva il contratto di servizio con l'ATO-MB, nel quale sono indicati:
 - a. gli obiettivi strategici da conseguire
 - b. le risorse assegnate
 - c. i tempi per conseguire i risultati
 - d. i sistemi di monitoraggio e gli indicatori di performance
2. Il contratto di servizio ha durata triennale, con aggiornamento annuale.

Articolo 20- Cessazione del ATO-MB -

1. In caso di liquidazione dell'ATO-MB, il patrimonio risultante è di pertinenza della Provincia di Monza e Brianza.

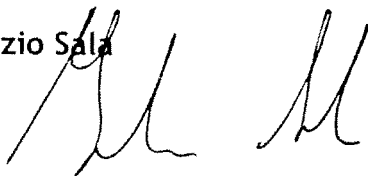
Articolo 21 - Norme finali di rinvio - fase transitoria

1. Fino alla nomina del primo Presidente dell'ATO-MB, le sue funzioni sono assolte dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, direttamente o per delega all'Assessore all'Ambiente.
2. Fino alla costituzione degli uffici dell'ATO-MB, tutte le competenze gestionali sono svolte ad interim dal Settore Ambiente ed Agricoltura della Provincia di Monza e Brianza.
3. Fino alla approvazione del primo bilancio di previsione dell'ATO-MB, provvede la Provincia di Monza e Brianza nei limiti delle risorse disponibili nel proprio bilancio.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Riccardo Nobile

IL RELATORE: Assessore Fabrizio Sala

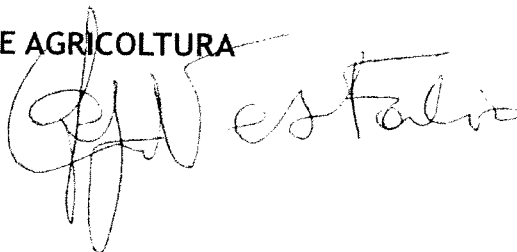


data 8/4/2011

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000)

IL DIRETTORE SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA

Fabio Lopez Nunes



data 8/4/2011

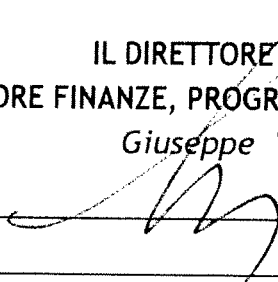
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000)

Favorevole

Non Dovuto

data 12.04.2011

IL DIRETTORE ad interim
del SETTORE FINANZE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
Giuseppe Valtorta



PARERE DI LEGITTIMITÀ

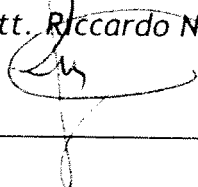
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 6, C.3, LETT. D DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

Favorevole

Non favorevole

data 12/04/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

Atti. n. 18715/2011/9.8/2011/141

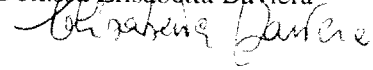
Letto, confermato e sottoscritto
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Angelo De Biasto




IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Elisabetta Baviera



RELATA DI PUBBLICAZIONE

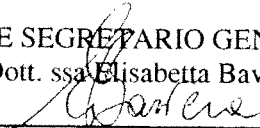
Si certifica che la deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

Monza, ... 1-8 MAG. 2011



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Elisabetta Baviera



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

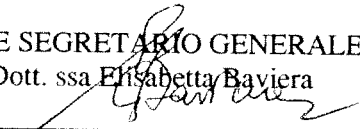
Si certifica che la deliberazione è immediatamente eseguibile dalla sua adozione all'esito di distinta separata votazione

Monza, ... 1-2 MAG. 2011



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Elisabetta Baviera

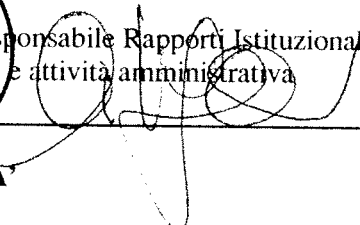


Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Monza,
7 / LUG. 2011



Il responsabile Rapporti Istituzionali
e attività amministrativa



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio della Provincia. Essa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, 3° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, il giorno

Monza,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Riccardo Nobile

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Monza,

Il responsabile Rapporti Istituzionali
e attività amministrativa



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Riccardo Nobile

